

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	3099960365	Denominazione/ Amministrazione/ Società/Ente	Azienda Pubblica di Servizi alla persona "Giorgio Gasparini" - Vignola (MO)	Nome RPC	Romana	Cognome RPC	Rapini	Data di nascita RPC	09/02/1955	Qualifica RPC	Direttore	Data inizio incarico di RPC	14/09/2015	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (SI/No)	SI	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
--	------------	--	---	----------	--------	-------------	--------	------------------------	------------	---------------	-----------	--------------------------------	------------	--	----	--	---	--	--	---	---





**CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)**

<p><b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>Il livello di attuazione del PTPC è positivo in quanto garantisce un buon livello di copertura dai rischi di corruzione. Sono fattori di efficacia, per l'Azienda l'aver consolidato il processo di gestione dei rischi attraverso un sistema dinamico di formazione/informazione gestito internamente all'Azienda anche attraverso la conoscenza degli obblighi/doveri/opportunità indicati nel Codice di Comportamento Aziendale, da parte di tutto il personale (anche somministrato) ed i collaboratori. A ciò va aggiunto l'aver prestato la massima attenzione possibile al tema della trasparenza, con autonoma figura del Responsabile della Trasparenza, mediante la pubblicazione sul sito aziendale di quanto richiesto dalla norma e non solo. Nell'attuazione del PTPC si è continuato nel coinvolgimento della struttura apicale dell'Azienda al fine di sensibilizzare l'intera organizzazione al tema della prevenzione della corruzione.</p>
<p><b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>Il parziale scostamento tra quanto previsto e quanto attuato è derivato in parte anche dalla difficoltà di promuovere efficaci strumenti di controllo e di monitoraggio di alcune particolari misure di prevenzione (vedi rotazione degli incarichi). Altrettanto significativo è stato il processo che, a partire dal 2014 ha messo in discussione, negli organi e nelle sedi istituzionali competenti, il permanere dell'Azienda quale soggetto istituzionale. Con delibera del Comitato di Distretto n. 2 assunta in data 17 marzo 2016 si è definitivamente assunta la decisione di continuare con l'esperienza dell'Azienda quale soggetto gestore pubblico dei servizi socio sanitari del Distretto di Vignola. Con la suddetta deliberazione si è congiuntamente avviato un percorso approfondito e qualificato di valutazione e progettazione di Welfare del Distretto di Vignola, da programarsi in una prospettiva di medio/lungo periodo.</p>
<p><b>Ruolo del RPC</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il Responsabile della corruzione nel corso dell'anno 2016 ha dato attuazione al Piano in sinergia con il Responsabile della Trasparenza ed i Responsabili di Area. Nei momenti di incontro finalizzati alla in/formazione, in particolare modo in quelli collegati al Codice di Comportamento dei dipendenti ASP si è cercato di sensibilizzare maggiormente sugli aspetti della corruzione trasferendo tali principi all'intera struttura aziendale. In applicazione delle nuove disposizioni a far data dal 01 gennaio 2017 la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione svolge anche la funzione di responsabile della Trasparenza.</p>
<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPC</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Non si evidenziano particolari fattori che possono aver ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC, nel dare attuazione al PTPC 2016, se non quelli collegati al allora possibile superamento dell'Azienda, come ricordato al punto 1.B.</p>



SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2017 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
 La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.  
 Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Vedi la voce "CONSIDERAZIONI GENERALI - Aspetti critici dell'attuazione del PTPC"
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)</b>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	X	Il monitoraggio è stato svolto nell'ambito delle verifiche attuate in sinergia dal Responsabile prevenzione della corruzione ed il Responsabile della Trasparenza

2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>			
2.E.1	Sì			
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)	X		Una mappatura coerente con le caratteristiche richieste dalla determinazione dell'Autorità non si è stati in grado di svolgerla compiutamente, sebbene questa attività sia stata effettuata con riferimento alle strutture organizzative dell'ASP, analizzando preliminarmente attribuzioni e procedimenti di competenza ed in particolare quelli che la normativa e il PNA considerano potenzialmente a rischio per tutte le Amministrazioni (c.d. aree di rischio obbligatorie e generali). Conformemente alle indicazioni fornite dall'ANAC con la propria Determinazione n. 12/2015 e sopra riportate, questa attività sarà assicurata e completata entro il 2017.
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)			
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati			
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>			
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>			
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>			
3.A.1	Sì	X		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>			
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X		Non ci sono state segnalazioni
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)			
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)			

3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):			
4	<b>TRASPARENZA</b>			
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"			
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)			
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTII con riferimento all'anno 2016			
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTII con riferimento all'anno 2016	X		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico			
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)			
4.B.2	No	X		
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:			
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X		Periodicamente, di norma ogni trimestre, è stata effettuata la verifica relativamente agli adempimenti in materia di pubblicazione dei dati. Di norma la verifica è stata attuata con riferimento al complesso delle informazioni pubblicate sul sito alla voce "Amministrazione trasparente". La verifica è stata attuata anche nei confronti delle informazioni e dei dati da pubblicare sul sito non in forza degli obblighi di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss. mm. e ii.
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTII con riferimento all'anno 2016			
4.C.3	No, non era previsto dal PTII con riferimento all'anno 2016			
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:			
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>			
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione			
5.A.1	Sì	X		Si ritiene che il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza sia ottimo. Gli aggiornamenti effettuati hanno garantito una completezza di informazioni di buon livello, tenuto conto anche della natura dell'Azienda.
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			

5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:			
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)			
5.C.1	SNA			
5.C.2	Università			
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)			
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)			
5.C.5	Formazione in house			
5.C.6	Altro (specificare quali)	X		Responsabile della trasparenza
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:			Il Responsabile della trasparenza, nell'ambito della formazione sui contenuti dei Codici di Comportamento (nazionale ed aziendali) rivolto a tutto il personale (compreso il personale somministrato) ed ai collaboratori (a qualunque titolo), ha ripreso e sviluppato in maniera approfondita la formazione in materia di prevenzione della corruzione.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>			
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:			
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati			
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati			81
6.B	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.			
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)			
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)			
6.C.1	Sì			
6.C.2	No	X		
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI</b> D.LGS. 39/2013			
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:			
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)			
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			



7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X ( non sono stati conferiti incarichi dirigenziali)
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconfiribilità per incarichi dirigenziali:	
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>	
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:	
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:	
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>	
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:	
9.A.1	Sì	X  Nel conferimento di incarichi a proprio personale, si applica la normativa in materia. In particolare si osserva quanto indicato all'articolo 53 del d.lgs. n. 165/2001, l'art. 1, comma 58-bis, legge n. 662/1996; Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali sancita dalla Conferenza Unificata del 24 luglio 2013; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.). Nel 2016 (come nei precedenti anni 2014 e 2015) si è autorizzato un solo dipendente allo svolgimento di attività esterna, ma presso altra pubblica amministrazione, quale componente Commissione medica INPS. L'autorizzazione è stata concessa, viste le disposizioni dell'Art. 24 legge 412/1991, dell'art. 2 lettera m) legge 421/1992, dell'art. 53 D.Lgs. 165/2001 e del documento elaborato nell'ambito del tavolo tecnico previsto dall'intesa sancita in conferenza unificata il 24/07/2013. Non è previsto per il 2017
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione	
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:	
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	
9.C.2	No	X

